

## Ritratto dei manager italiani: le sfide per il futuro

Su incarico di Federmanager l'Istituto Episteme di Milano, ha svolto un'indagine sui manager italiani: ne è scaturito un racconto della loro realtà, focalizzato sia sulla percezione del proprio ruolo professionale quanto sugli aspetti personali e sociali.

L'aspettativa di Federmanager era di far emergere l'articolazione dialettica tra identità professionale/collettiva e identità personale, tra sfera pubblica e sfera privata, tra dimensione individuale e dimensione collettiva/aziendale; si volevano mettere a fuoco le spinte evolutive che attraversano questo universo composito e le direttrici del cambiamento in atto.

Qual è la nuova sfida degli anni 2010-2020? Quali sono i fenomeni che la determinano?

La prima e più significativa evidenza di questo studio è la **profonda trasformazione in atto** nel ruolo e nell'identità dei manager una vera e propria rivoluzione che investe la sfera valoriale e le biografie personali. Superata la fase 'acuta' della crisi economica, che vedeva i manager sofferenti per l'incremento della vulnerabilità, la perdita di status socio-economico e la crescente valenza depressiva della propria attività manageriale, i manager si trovano oggi in una fase di svolta.

La gerarchia valoriale restituita oggi dai manager evidenzia un netto ribaltamento rispetto al passato: le dimensioni etiche e 'doveristiche' vengono anteposte a quelle materialistiche e di status predominanti nel passato. Si genera così un **circolo virtuoso del tutto nuovo tra manager, aziende e società a partire dai valori della persona**. Il mutamento di paradigma valoriale comporta infatti un cambiamento profondo sia nei rapporti con l'azienda che con la società.

Sul fronte aziendale, mentre si allenta il legame fiduciario tra mana-



ger e aziende per effetto della crisi economica, cresce nei manager la consapevolezza del valore del proprio ruolo che sfocia in una più netta rivendicazione di valorizzazione della managerialità.

Sul fronte sociale, la consapevolezza di essere depositari di competenze e attitudini fondamentali per affrontare le sfide del momento porta i manager ad assumere un ruolo esemplare che li spinge a pretendere un maggior coinvolgimento come classe dirigente del Paese, mettendo le proprie risorse e competenze a disposizione della collettività.

Da questa indagine è stato tratto un libro edito da Franco Angeli in libreria in questi giorni.

### Competenze manageriali certificate

**F**inalmente si torna a parlare di politica industriale e lo si fa dando la giusta rilevanza al fattore umano ed alle esperienze: mai come in questi giorni si parla di rinascita industriale, di come senza fabbriche non ci sia futuro, di una indispensabile internazionalizzazione, di come migliaia di piccole e medie imprese abbiano prospettive quanto mai incerte a causa della loro incapacità di programmare per tempo il passaggio generazionale, delle loro difficoltà a selezionare competenze e professionalità in grado di garantire il necessario salto di qualità e un più adeguato posizionamento sui mercati. È in questo quadro che va letto e valutato il nuovo servizio che Federmanager ha messo a punto per i propri associati: dirigenti, manager atipici e quadri apicali. Si tratta di una certificazione volontaria che attesta le competenze manageriali di un singolo. Studiata in collaborazione con RINA Services, società leader di certificazione nel mondo, tale schema oltre ad essere particolarmente innovativo è il primo ad essere verificato da un organismo di certificazione internazionale. È un servizio dedicato specialmente alle Pmi italiane e alla loro presa di coscienza di quanto sia determinante disporre di risorse manageriali portatrici di esperienze, competenze e valori accertati. È inoltre volto a valorizzare il ruolo manageriale, ribadendo la partnership che Federmanager intende svolgere nei confronti del sistema industriale. Il modello di certificazione definito sulla base del disciplinare di Federmanager non solo è basato su parametri particolarmente selettivi, ma si caratterizza per essere stato "costruito" da esperti del settore certificativo aventi una reale conoscenza delle esigenze della piccola e media impresa. Oltre a quelle curriculari (formazione e corsi specifici), lo schema riguarda anche le "Soft Skill" vale a dire quelle conoscenze trasversali e abilità e caratteristiche personali che vanno oltre l'ambito tecnico, come: la capacità di lavorare in team, l'orientamento al risultato, lo sviluppo delle risorse, il commitment e la motivazione delle persone.

Tale certificazione si concentra su tre profili, identificati come i più richiesti dal mercato: il temporary manager, il manager per la internazionalizzazione e quello per le reti d'impresa. Il servizio sarà operativo da settembre prossimo. [www.federmanager.it](http://www.federmanager.it)

## Elit, management e innovazione industriale

Dall'azienda piacentina regolatori, convertitori, gruppi statici di continuità ad alta tecnologia

Impegno, abilità tecniche, conoscenza della materia, attenzione nel gestire una situazione di mercato sicuramente impegnativa da domare. Federico Damiani, ingegnere a capo di Elit, racchiude in sé tutto il know how per seguire al meglio un percorso di sviluppo positivo e vantaggioso per sé e per i suoi clienti. L'azienda ha sede a Piacenza, in Via Croce Rossa numero 11. La realtà imprenditoriale nasce nel 1987 con il fine di progettare, costruire, commercializzare e assistere il cliente nell'acquisizione di convertitori statici di energia elettrica. La sua produzione è varia e spazia dai regolatori a corrente costante per illuminazione pubblica e piste aeroportuali ai convertitori di frequenza a 60Hz e 400Hz per collaudo ed alimentazione aeromobili sia civili che militari. Dai gruppi statici di continuità anche su specifica cliente ai convertitori per l'alimentazione da banchina e da bordo di natanti fino ai convertitori per il collaudo di carrozze ferroviarie pluritemperatura e plurifrequenza.

"Penso che la differenza principale rispetto ai nostri competitor sia la gamma di prodotti che siamo in grado di fornire. I convertitori di frequenza e gli UPS sono i nostri punti di forza ma siamo in grado di proporre ogni tipo di apparecchiatura relativa alla conversione dell'energia elettrica a tensione industriale", esordisce Federico Damiani. Nel suo curriculum un percorso all'interno di importanti aziende: è entrato nel 1970 nell'ASGEN (poi diventata ANSALDO) occupandosi di elettronica di potenza (a tiristori). Raddrizzatori, chopper ed inverter facevano parte della sua quotidianità. Successivamente è passato in SICE (diventata Emerson - Chloride) dove ha sviluppato UPS con inverter a 400Hz per l'allora SIP.

Dopo questa esperienza ha lavorato in TAMINI sviluppando i primi UPS a transistor del mercato. In questo periodo sono stati progettati ed installati sistemi UPS a transistor 4x400kVA (per IBM di Segrate e Basiglio) che sono rimasti per molti anni i più potenti sistemi di continuità al mon-



Convertitore statico 400Hz per alimentazione aeromobili

do. Nel 1987 ha costituito la ELIT avente come scopo la progettazione di UPS di media e grossa potenza. I clienti erano altre società che commissionavano prodotti che le loro aziende non erano in grado di sviluppare o per motivi tecnici o logistici. Nel 2002, dopo un breve periodo di inattività, la ELIT ha ripreso la produzione ricominciando da zero. Questa crisi comunque ha permesso di rivedere gli obiettivi concentrando l'attenzione sulla costruzione di convertitori di frequenza pur



restando sempre nel settore UPS. Spiega infatti Damiani: "In realtà questo per noi è un buon momento, probabilmente proprio a causa delle tensioni internazionali e il continuo assorbimento di aziende da parte di multinazionali. Ciò non ha fatto altro che impoverire l'offerta e le conoscenze tecniche presenti in questo settore". Elit, sotto questo profilo, ha sempre voluto distinguersi dai suoi competitor: un continuo rinnovamento delle conoscenze tecniche è alla base del successo dell'azienda che può sfruttare alcune frecce particolarmente acuminata, presenti nella sua faretra. "Le apparecchiature che produciamo sono interamente di nostra progettazione. Ciò significa che possiamo risolvere tutti i problemi che accidentalmente potrebbero insorgere. La semplicità di costruzione e manutenzione sono il nostro obiettivo". Un concetto, quest'ultimo, che Federico Damiani vuole sostenere con grande intensità: "La caratteristica principale è, e deve essere in questi casi, la semplicità di progettazione pur nel rispetto di tutte le norme presenti nei vari settori di riferimento. A nostro vantaggio, l'Elit ha tutta una serie di garanzie a supporto del cliente, manifesti di qualità nel lavoro che offrono sicurezze a tutti coloro che si rivolgono alla nostra azienda: oltre alla solita ISO 9001, abbiamo il codice DUNS, CAGE NATO e siamo iscritti nelle principali liste fornitori tra cui il SAM per servire l'aeronautica militare statunitense. E non finisce qui: altro

punto di forza è la possibilità di eseguire delle validazioni con enti certificatori che attestino la rispondenza alle più varie normative nazionali ed internazionali". Poi conclude: "I nostri prodotti sono impiegati nel settore aeroportuale e marittimo, sia militare che civile. Possono alimentare aerei o altri mezzi in fase di manutenzione o essere operativi per il controllo di strumentazione o attrezzature". Sicurezza, affidabilità, competenza ed esperienza: Elit offre ampi margini di garanzia. È la sua storia a garantire per lei.

[www.elit-ups.com](http://www.elit-ups.com)

# FEDERMANAGER

Dal 1945 partner dei dirigenti e delle alte professionalità delle industrie italiane rappresentiamo competenze indispensabili per la crescita e lo sviluppo del Paese

*Siamo un soggetto di rappresentanza sociale,  
protagonista del cambiamento per una società più equa e responsabile  
Siamo portatori di un patrimonio di idee e capacità di saper fare  
I nostri valori sono  
merito, responsabilità, innovazione, etica,  
solidarietà, impegno, accountability*

[www.federmanager.it](http://www.federmanager.it)

[federmanager@federmanager.it](mailto:federmanager@federmanager.it)

Seguici su:

